

Negozianti furiosi: per noi mancano i soldi

La M4 finanzia anche i ballerini

■■■ Non bastava la pioggia di fondi messi a disposizione dei writer per abbellire i cantieri della M4 (125 mila euro in totale). Presto sarà la volta di eventi di intrattenimento in prossimità di ruspe e cesate. Dagli spettacoli teatrali all'animazione: per ciascun progetto, il cui te-

ma di fondo deve essere «l'identità locale e la sua trasformazione», è pronto un contributo da 5 mila euro. L'obiettivo è «realizzare una serie di eventi per contribuire alla vitalità delle zone interessate dai cantieri della linea 4».

MASSIMO SANVITO a pagina 34

Lavori fino al 2022

Negozi in crisi per i cantieri E la M4 dà soldi ai ballerini

Stanziate fondi per danze e concerti vicino alle ruspe. Esercenti furiosi: per noi mancano risorse

■■■ MASSIMO SANVITO

■■■ Non bastava la pioggia di fondi messi a disposizione dei writer per abbellire i cantieri della M4 (125 mila euro in totale). Presto sarà la volta di eventi di intrattenimento in prossimità di ruspe e cesate. Dai mercatini ai concerti, dagli spettacoli teatrali alla danza: per ciascun progetto, il cui tema di fondo deve essere «l'identità locale e la sua trasformazione», è pronto un contributo da 5 mila euro.

L'obiettivo di Palazzo Marino è quello di «realizzare una serie di eventi per contribuire alla vitalità delle zone interessate dai cantieri della linea 4», ma per i commercianti soffocati dai cantieri sarà il solito spreco di denaro. «Ci viene sempre detto che non ci sono i fondi per aiutare chi è in difficoltà e poi si fanno queste iniziative?», si chiede Stefano Gorla, titolare del negozio Casabella di via Foppa. Oltre agli spazi davvero ristretti, a destare qualche dubbio è anche la riuscita degli eventi. «Non so quanto sia allettante organizzare qual-

cosa a due passi dalla polvere dei cantieri. Ricordiamoci che l'amministrazione non è ancora stata in grado di dotarci di una cartellonistica adeguata, figuriamoci quanto sia possibile ottenere benefici dagli eventi». E sono ancora freschi nella mente dei commercianti i soldi spesi per le luminarie di Natale appese sulle cesate dei cantieri. «Soldi spesi male e sprecati a scapito di chi rischia di fallire. E ora sta succedendo lo stesso: deve essere interesse del Comune aiutare i negozi in difficoltà, perché ne va della vivibilità del quartiere. Qualcuno ha già chiuso, altri chiuderanno a breve». Mentre per Paolo Manzoni, amministratore unico di Electro City Store (sempre in via Foppa), «se gli eventi saranno fatti per dare visibilità ai negozi danneggiati dai cantieri, con un tavolo di confronto aperto tra amministrazione e commercianti, ben vengano, ma se saranno calati dall'alto non serviranno a nessuno». E dato che gli indennizzi economici per le attività in difficoltà scarseggiano e «non cambiano di molto

la situazione», secondo Manzoni «sarebbe meglio ottenere sgravi fiscali».

«Possiamo tranquillamente affermare che sono soldi e risorse buttati al vento. È l'ennesima occasione persa: anziché prendere il toro per le corna e dare risposte serie, tempestive e concrete, si preferisce creare una cortina fumogena mediatica, tanto per far vedere che qualcosa si prova a fare per riannimare un contesto entrato in coma profondo», commenta Piermario Sarina, capogruppo della Lega Nord nel Municipio 6. Critico anche Fabrizio De Pasquale, consigliere comunale di Forza Italia: «Speriamo non sia la solita occasione distribuzione da parte della sinistra di risorse ad associazioni vicine. Ma, in ogni caso, non è con gli spettacoli che si rifondono i commercianti e i cittadini per i disagi che continuano a subire. Sarebbe stato meglio esentarli dalle tasse». Chiude Sarina: «Meno giochi circensi e più serietà per commercianti e residenti esasperati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





PROTESTE E STRADE CHIUSE

Sopra cartelli di protesta in via Foppa; a destra la strada chiusa e transennata dai cantieri della nuova linea M4
[Sanvito e Fotogramma]

